

GAL TERRE VIBONESI SCARL

“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020”
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER”
OPERAZIONE 19.2

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	
Misura 6.2.1	Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali
Intervento 6.2.1.1	Sostegno ad investimenti nelle aree rurali finalizzati alla creazione di startup impegnate nei servizi TIC, servizi alla persona, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy.”
Focus area	6 B
Focus area secondaria	6 A - 6 C
Finalità	Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali del GAL
Destinatari	Agricoltori, Microimprese, Persone fisiche dell'area eleggibile del GAL
Finalità	Sostenere lo “start-up” di nuove imprese puntando alla creazione di nuova imprenditorialità innovativa a vantaggio dei giovani laureati per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli perseguendo contestualmente l'innovazione della struttura socio-economica
Dotazione finanziaria	75.000,00 € La dotazione sarà incrementata a 300.000,00 €, come da delibera del CdA n. 3 del 21.05.2020, previa approvazione della rimodulazione del PAL
Annualità	2020
Responsabile del Procedimento	Dr.ssa Melissa Garri
Contatti	PEC: misure.galterrevibonesi@pec.it animazione@galterrevibonesi.it



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

mipaft

ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo



REGIONE CALABRIA



Sommario

1.	Base giuridica	1
2.	Descrizione e finalità dell'intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"	1
3.	Localizzazione dell'intervento	1
4.	Beneficiari	1
5.	Condizioni di ammissibilità	2
6.	Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post	3
7.	Requisiti del progetto	4
7.1	Il piano di sviluppo aziendale ed i settori interessati	4
8.	Erogazione del premio	6
9.	Criteri di selezione	7
10.	Documentazione richiesta	9
10.1	Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno	9
10.2	Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno	10
10.3	Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto	10
11.	Pubblicità, Controlli e Monitoraggio	10
12.	Rinvio	10

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 19 lett. a) (ii).

2. Descrizione e finalità dell'intervento 6.2.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali"

La misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" mira a colmare, nell'ambito del territorio del GAL, i gravi ritardi in termini di opportunità occupazionali e di disponibilità di reddito delle famiglie, attraverso il sostegno della nascita di nuove imprese (start-up), lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione delle attività economiche nelle aree rurali.

L'intervento 6.2.1.1 "Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali" sostiene, in particolare, lo start-up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali del GAL per favorire il processo di rafforzamento dell'economia e dell'occupazione nelle aree più deboli.

L'intervento, impatta direttamente sulla focus area 6 B per stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e sulla focus area 6 A, contribuendo al sostegno dell'imprenditorialità e nuova occupazione qualificata nelle aree rurali del GAL nonché, indirettamente, sulla FA 6C con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove imprese che utilizzano le tecnologie digitali e sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi digitali, ivi inclusi i servizi alla persona.

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per lo start-up aziendale.

Gli investimenti sostenuti nel quadro del presente intervento, art. 19(1)(a) del Reg. 1305/2013, non devono consistere nella creazione di una attività agricola o in un sostegno ad una attività il cui prodotto è un prodotto elencato nell'Allegato I del TFUE.

3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio ricadente nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi ovvero nei Comuni di: Acquaro, Arena, Briatico, Brognaturo, Capistrano, Cessaniti, Dasà, Dinami, Drapia, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Filogaso, Francavilla Angitola, Francica, Gerocarne, Ionadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Pizzoni, Polia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, San Costantino Calabro, San Gregorio d'Ippona, San Nicola da Crissa, Sant'Onofrio, Serra San Bruno, Simbario, Soriano Calabro, Spadola, Spilinga, Stefanaceni, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

4. Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- ✓ Agricoltori che avviano nuove attività extra-agricole in aree rurali.
- ✓ Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra - agricole in area rurale (*Ai sensi dell'articolo 19(3) del Reg. (UE) 1305/2013, è definito "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno*).
- ✓ Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra - agricole nelle aree rurali. Per come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, pubblicata nella GUUE L 124 del 20 maggio 2003, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dalla sua forma giuridica. Ciò comprende, in particolare, i lavoratori autonomi e le aziende familiari impegnate in attività artigianali o altre attività, e società di persone o associazioni che esercitano un'attività economica. Nella categoria PMI (Piccole e Medie Imprese), si definisce:
 - micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio

- annuo non superi i 2 milioni di euro;
- piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superi i 10 milioni di euro.
- ✓ Persone fisiche che avviano nuove attività extra - agricole nelle aree rurali.

5. Condizioni di ammissibilità

Il proponente che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:

- non avere avviato l'attività aziendale al momento della presentazione della domanda. Il sostegno può essere fornito a nuove start-up o ad imprese esistenti, a condizione che l'attività di sviluppo aziendale non risulti avviata prima della presentazione della domanda di sostegno;
- prevedere interventi localizzati dell'area eleggibile del GAL. Gli investimenti devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata per come previsto dal precedente par. 3;
- presentare un Piano di Sviluppo Aziendale (Allegato 2) esplicativo del piano degli investimenti, organico e funzionale, caratterizzato:
 - a) da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy.
 - b) mirato allo sviluppo di servizi alla persona.

I titoli di disponibilità dell'unità operativa su cui è localizzato l'intervento dovranno avere una durata non inferiore a 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno. L'evidenza documentale dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

L'unità operativa deve risultare nella visura camerale. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del piano aziendale.

Per le società, dovrà, altresì, essere indicato il riferimento relativo a: data di approvazione dell'atto costitutivo nonché dell'ultimo statuto e sua registrazione; estremi delibera atto di nomina amministratori in carica; estremi della delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti. Anche l'evidenza documentale di questi atti dovrà essere fornita in fase di formalizzazione della concessione.

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate:

- da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 2014/C 249/01).

6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

All'atto della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

- avviare l'attuazione del piano aziendale entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro 12 mesi dall'avvio. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al Responsabile del Procedimento.
- dimostrare al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno la regolare costituzione nonché l'iscrizione, con codice ATECO pertinente, nei registri della Camera di Commercio.
- Nel caso di start-up innovativa il proponente dovrà impegnarsi a dimostrare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
- mantenere l'impresa attiva per almeno 2 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- mantenere, per lo stesso periodo di 2 anni, i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- non apportare, nei 2 anni successivi la data di conclusione del piano aziendale, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari.

7. Requisiti del progetto

Nel rispetto delle condizioni di "innovatività" dell'attività di impresa richieste l'intervento può interessare le attività di produzione di beni e servizi, nei seguenti settori:

- ambiente e green economy: attività produttive basate sull'utilizzo dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo dei materiali e dei prodotti non agricoli;
- soluzioni innovative per la riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio: attività produttive finalizzate alla produzione di beni e servizi in grado di ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici (uso dell'acqua, emissioni nell'aria, servizi di monitoraggio del territorio, servizi progettazione climatico-sostenibile);
- bioeconomia: attività produttive basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi;
- bioedilizia: attività produttive basate sulla produzione di beni intermedi "ecosostenibili" utilizzati per l'edilizia;
- servizi TIC: sviluppo di software e servizi digitali, adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC negli enti pubblici, nelle imprese e nelle famiglie dei territori rurali;
- servizi sociali: servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate del GAL per proporre nuove soluzioni operative/organizzative nell'erogazione del servizio;
- artigianato e manifattura innovativi: attività artigianali e manifatturiere finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e prodotti;
- valorizzazione gestione dei beni culturali e ambientali del territorio dell'area eleggibile del GAL.

Sono escluse le attività inerenti:

- al settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- alle attività di contoterzismo;
- alle attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

7.1 Il piano di sviluppo aziendale ed i settori interessati

L'art. 5 del Regolamento delegato (UE) 807/2014, prescrive che il Piano aziendale debba descrivere, almeno:

1. la situazione di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
2. le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
3. i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza.

Pertanto, il premio di start-up verrà concesso alle nuove imprese che presentino piani di sviluppo aziendali che descrivano i seguenti contenuti:

situazione economica di partenza della persona/persone o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno. Il/i proponenti dovranno indicare in dettaglio le specifiche competenze maturate dagli stessi nel settore di operatività dell'azienda.

- profilo del soggetto proponente in termini di percorso di studi e conoscenze specifiche rispetto all'attività di impresa che si intende avviare;
- descrizione dell'attività proposta, comprensiva della declinazione del carattere innovativo dell'attività proposta, progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali, intermedie e finali necessarie allo sviluppo della nuova attività di impresa e degli obiettivi che si intendono conseguire. Sul punto è necessario che il piano aziendale individui in modo chiaro e completo quali siano gli obiettivi da raggiungere, le azioni/attività/investimenti da intraprendere, gli step attraverso i quali raggiungere gli obiettivi prefissati e la loro misurazione;
- analisi del mercato e relative strategie dell'azienda, fabbisogni che si intendono soddisfare;
- aspetti tecnici-tecnologici del processo produttivo dei beni/servizi;
- aspetti economico-finanziari del piano aziendale ed obiettivi di redditività della nuova impresa.

I piani aziendali dovranno essere caratterizzati:

- a) da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy.
- b) mirato allo sviluppo di servizi alla persona.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera a)** si caratterizzano in quanto:

- prevedono l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure;
- sono funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- prevedono lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato, oppure
- propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali, ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi.
- a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, oppure
- adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva, in combinazione con gli investimenti infrastrutturali nella banda larga e banda ultra-larga.
- prevedono lo sviluppo di servizi e/o prodotti per la valorizzazione e la gestione dei beni culturali e ambientali del territorio.

I piani di sviluppo aziendale **di cui alla lettera b)** si caratterizzano per:

- essere orientati all'attivazione di servizi alla persona in grado di rispondere a specifiche esigenze delle popolazioni delle aree meno sviluppate del territorio e per proporre nuove soluzioni operative/organizzative.

8. Erogazione del premio

Il premio allo start-up di impresa è fissato in **25.000,00 euro**.

- Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario ed è erogato in due rate decrescenti secondo la seguente modalità:

- 60% dell'importo, successivamente all'accettazione del sostegno, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'acconto;
- 40% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Il sostegno nell'ambito di questa misura è concesso ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 ("De minimis"). Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Il pagamento dell'ultima rata è, comunque, subordinato, oltre alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale, al rispetto degli impegni previsti, ovvero:

L'avvio dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 6 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.
La conclusione dell'attuazione del piano aziendale deve avvenire entro 12 mesi dalla decisione di concessione del sostegno.
L'erogazione della 2 ^a rata del premio può avvenire solo dopo aver concluso l'attuazione del piano aziendale e dopo averne verificato la correttezza.
L'impresa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno.

9. Criteri di selezione

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di **20** punti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nel Piano di Azione Locale alle domande presentate da Giovani (da 18 fino a 40 anni), Donne e Aree montane/svantaggiate.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 14	Nascita di nuove imprese che avviano attività innovative nel campo dell'economia digitale, artigianato e manifattura innovativi, servizi e/o prodotti per la valorizzazione e gestione dei beni culturali e ambientali, green economy.	7
		Nascita di nuove imprese che avviano attività mirate ai servizi alla persona	7
Impegno ad iscriversi ai registri nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	Impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4
Pertinenza rispetto all'oggetto dell'attività economica nella nuova start-up del percorso di studi conseguito da parte	Max 10	Possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10

del/dei soggetti proponente/i l'iniziativa di impresa		Possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7
		Aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5
		Possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3
Appartenenza dell'oggetto della nuova start-up ad attività di impresa che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi	6	Interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento agli stessi	6
Maggiore capacità dell'intervento di generare nuova occupazione	3	Generazione di 1 ULA entro il termine dell'investimento	3
Localizzazione dell'iniziativa in aree rurali meno sviluppate, assegnando priorità decrescente, alle aree rurali classificate come aree rurali "D" del programma, alle aree montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013**	Max 10	Intervento localizzato in area svantaggiata e/o area D	10
		Intervento localizzato in area montana	8
		Intervento localizzato in area C	6
Maggiore capacità di valorizzazione delle risorse (materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali) legate a storia e tradizioni locali della regione Calabria.	7	Valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici delle terre vibonesi in coerenza con le strategie di sviluppo locale previste nel PAL	7
Maggiore capacità della nuova start-up di intercettare le opportunità offerte dagli interventi infrastrutturali sulla banda ultra- larga	1	Realizzazione di prodotti/servizi connessi allo sviluppo della banda ultra-larga	1
Requisiti soggettivi del richiedente	5	Donne o Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5

(*) Il criterio deve riferirsi a progetti di intervento che intercettino opportunità tecnologiche collegate alla banda ultra-larga.

(**) L'attribuzione del punteggio terrà conto delle specifiche caratteristiche territoriali dell'area su cui ricade l'intervento, così come dimostrata dalla cartografia. In caso in cui l'intervento ricade in aree che appartengono contemporaneamente a 2 tipologie di svantaggio, si considera quella che attribuisce il punteggio maggiore.

10. Documentazione richiesta

10.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

- 1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni;
- 2) Piano di sviluppo aziendale (Allegato 2) elaborato secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 7;
- 3) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 3) resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal richiedente e da un tecnico incaricato - corredata dai rispettivi documenti di identità - nella quale dovrà essere rilasciata attestazione che per l'intervento in proposta osta/nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie e/o che l'intervento non abbia effetti negativi sull'ambiente.
- 4) Altra documentazione utile per la valutazione della pratica;
- 5) Elencoriepilogativo dei documenti a corredo della domanda.

10.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- dichiarazione "De Minimis" ove positivamente inserito in graduatoria tra i soggetti finanziabili, per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via PEC al GAL;
- copia titoli, di disponibilità dell'immobile su cui è localizzato l'intervento previsto dal Piano di sviluppo Aziendale. I titoli dovranno avere una durata minima di 4 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno;
- per le società, copia atto costitutivo/statuto registrati; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il potere del rappresentante di sottoscrivere gli impegni e riscuotere gli aiuti.
- autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante la regolare costituzione, ove pertinente, nonché l'iscrizione, con codice ATECO attinente, nei registri della Camera di Commercio. Nel caso di start-up innovativa l'autocertificazione dovrà riguardare l'iscrizione al Registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012.

10.3 Documentazione da presentare in fase di conclusione del progetto

- Relazione tecnico economica in cui si attesta che il Piano Aziendale proposto è stato completamente attuato e rispettati tutti gli impegni;
- Eventuale documentazione prevista nelle disposizioni procedurali.

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: faq@galterrevibonesi.it entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

11. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal



REGIONECALABRIA



Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

12. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.